



GRUPPO
IntesaSanpaolo

FisacInform@

PRESSIONI COMMERCIALI: UNA DELLE PRIORITÀ NEL CONFRONTO DI GRUPPO

L'incremento esponenziale della quantità e qualità delle pressioni commerciali improprie, che stanno pesantemente deteriorando il clima aziendale e creano distorsioni nella relazione tra colleghi e con la stessa clientela, è stato ripetutamente denunciato da parte della Fisac/Cgil nei comunicati sindacali di tutti i territori. Questa situazione è diventata una delle priorità nel confronto nel Gruppo.

L'Azienda ha condiviso la volontà di verificare e superare atteggiamenti non coerenti con le indicazioni fornite ai Direttori ad ogni livello. Anche il Responsabile Area Sales e Marketing Barrese è intervenuto nella web tv sulla inutile continua richiesta di reportistica.

Abbiamo iniziato il confronto con l'Azienda all'interno del Comitato Welfare, partendo da alcuni principi condivisi:

- le relazioni con i collaboratori devono essere basate sul rispetto e sulla fiducia delle persone, della personalità e della dignità di ciascuno;
- nell'attuazione del Piano d'Impresa 2014-2017 va coniugato l'impegno al raggiungimento dei risultati con la diffusione di corretti comportamenti nello svolgimento di tutte le attività.

La formazione su comportamenti in termini di rispetto della professionalità e della dignità delle persone e conoscenze professionali e normative è fondamentale, ma non sufficiente a rimuovere gli aspetti di criticità sulle pressioni commerciali denunciati nei territori.

Nella riunione del Comitato Welfare del 27 maggio abbiamo quindi iniziato a discutere su:

STRUMENTI AZIENDALI DI SUPPORTO E MONITORAGGIO

Sulla piattaforma ABC e Portale Più sono già visibili per i vari livelli le rendicontazioni dei dati operativi e commerciali, reddituali, di monitoraggio commerciale e di budget.

Alla luce anche di ciò, abbiamo evidenziato come la continua richiesta di report giornalieri, se non addirittura orari, al limite dell'impedimento lavorativo vero e proprio, non sono riconducibili a esigenze operative ma diventano pressioni commerciali indebite.

Per superare queste richieste, occorre che:

- Capi / Collaboratori siano formati ad un utilizzo pieno e corretto degli strumenti ufficiali di monitoraggio in coerenza con le indicazioni aziendali,

- qualora necessario, siano implementati ABC / Portale più,
- in nessun caso venga avallato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio "autoprodotti" in sede locale.

Abbiamo anche iniziato a discutere di diffusione graduatorie nominative e di filiale, chiedendo di bloccarle.

COMUNICAZIONE

Mail irrispettose della dignità dei colleghi e riunioni con atteggiamenti ai limiti del vessatorio sono una pratica diffusa e documentata.

Abbiamo condiviso che è necessario sviluppare alcune iniziative al riguardo, quali:

- comunicazioni per illustrare i principi e le linee guida che devono indirizzare i comportamenti di tutta la filiera in termini di rispetto della professionalità e della dignità delle persone
- strumenti per agevolare la diffusione di "pratiche corrette".

SEGNALAZIONE DELLE CRITICITÀ PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Abbiamo iniziato anche a discutere sulla definizione di un processo che consenta - in forme standardizzate e "riconosciute" dall'azienda - la segnalazione delle criticità provenienti dal territorio (ad esempio non rispetto delle indicazioni aziendali su reportistica o comunicazioni / mail non coerenti con le "pratiche corrette") e delle modalità di gestione delle stesse.

Il prossimo incontro del Comitato Welfare su questi temi è previsto a fine giugno.

Milano, 30 maggio 2015

FISAC/CGIL GRUPPO INTESA SANPAOLO